



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 16/05/2013**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 10 aprile 2013, n. 104

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azioni 1 e 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" - Comune di Scorrano (LE) - Proponente: Az. agr. De Donno Augusto Giuseppe Andrea. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

L'anno 2013 addì 10 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 9207 del 06.11.2012 del Servizio Ecologia, il sig. De Donno Augusto Giuseppe Andrea, in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 1392 del 07/02/2013, chiedeva di regolarizzare detta istanza trasmettendo marca da bollo, autocertificazione attestante l'importo dell'opera, planimetria catastale ed ortofoto con localizzazione dell'area di intervento, informazioni del percorso e dei relativi arredi in formato shapefile;
- il proponente con nota prot. 2403 del 05/03/2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto denominato "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" in agro di Scorrano (LE), proposto dall'Az. agr. De Donno Augusto, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 227 Azioni 1 e 3 del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, in adesione a quanto previsto dalle azioni 1 e 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione rispettivamente di un taglio di diradamento e di un percorso ginnico all'interno di un bosco misto di latifoglie in parte di proprietà ed in misura minore in affitto del proponente.

Nello specifico, in base a quanto dichiarato nella Relazione tecnico-agronomica relativa all'az. 1 (pag. 10), il soprassuolo arboreo è costituito da una fustaia transitoria mista con presenza di Leccio (*Quercus ilex*), Quercia Spinosa (*Quercus calliprinos*), Alloro (*Laurus nobilis*) e Corbezzolo (*Arbutus unedo*). Lo strato arbustivo è caratterizzato da Lentisco (*Pistacia lentiscus*), Alaterno (*Rhamnus alaternus*), Fillirea (*Phillyrea latifolia*), Rosa Canina (*Rosa canina*), Pungitopo (*Ruscus aculeatus*) e, sporadicamente, anche Cisti (*Cistus* spp.).

Nella medesima relazione tecnica, si legge (pag. 10) che "[...]. Dal punto di vista vegetazionale, il bosco appare in buono stato, considerando che dall'ultimo taglio effettuato (quello di avviamento all'alto fusto), non sono stati eseguiti altri interventi colturali, quali la ripulitura del sottobosco." L'intervento relativo all'azione 1 prevede, pertanto, il taglio degli esemplari mal formati e fuori baricentro, di quelli deperienti e dei polloni, che, sviluppatasi nel piano dominato in seguito al taglio di avviamento effettuato 20-25 anni prima, rendono difficoltoso il transito del bosco. Si vuole pertanto provvedere (pag. 12 "Relazione tecnica", az. 1) al taglio a raso degli stessi polloni ed al rilascio delle giovani piantine da seme, in modo da garantire una copertura omogenea del suolo. Sono previste cure colturali successive al taglio, consistenti in (pag. 13 "Relazione tecnica", az. 1):

- interventi di ripulitura selettiva "cercando di garantire la biodiversità tipica del bosco ed il rispetto delle specie a minore frequenza";
- tagli a raso nelle ceppaie maggiormente deperienti, in modo da debilitarle ulteriormente;
- rilascio del pollone peggiore ("tirasucchio") nelle ceppaie più vigorose, allo scopo di farle deperire più velocemente.

In base a quanto dichiarato nella Relazione Tecnica relativa all'azione 3 (pag. 12), il sentiero attrezzato, denominato "percorso ginnico", si snoderà all'interno del medesimo bosco di cui sopra, avrà una lunghezza di 570 m circa e sarà realizzato su un tracciato esistente della larghezza minima di 2 metri e massima di 3 su fondo stabilizzato.

Lungo il sentiero saranno sistemate n. 18 aree di sosta di cui n. 12 con attrezzi ginnici, ognuno con un cartello esplicativo. Saranno inoltre posizionate n. 6 panchine e n. 6 cestini porta rifiuti. All'ingresso del percorso è prevista l'ubicazione di una rastrelliera porta biciclette.

Nella medesima relazione tecnica (pag. 10) si legge che: "all'interno dell'area boscata è presente una rete di percorsi battuti su fondo naturale ed in buono stato d'uso, ed inoltre alcuni che si intravedono soltanto, in quanto il loro inutilizzo nel corso del tempo ha favorito il propagarsi della vegetazione arbustiva."

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";
- l' ATD "bosco";
- il vincolo idrogeologico.

La superficie boscata oggetto di intervento è allibrata catastalmente in agro di Scorrano (LE), loc. "Masseria Pecorara", al FM 27, p.lle 214 e 215, pari a 1,86 ettari di superficie, e ricade nel SIC "Bosco Pecorara", cod. IT9150020.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa un bosco di latifoglie, in buono stato vegetazionale, già attraversato da percorsi pedonali su fondo naturale;
- per la superficie in esame, l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia conferma la destinazione d'uso di cui sopra.

ritenuto che:

- il progetto di taglio di diradamento, relativo all'azione 1, è stato proposto principalmente, se non esclusivamente, per rendere "maggiormente fruibile" il bosco attraverso un "lavoro di ripulitura" della vegetazione sotto chioma e taglio selettivo di matricine deperienti ed adugiate;
- l'intervento di conversione all'alto fusto non è stato sufficientemente dettagliato nelle modalità operative, difettando di specificare, tra l'altro, sia il metodo di conversione che l'intensità di diradamento;
- l'intervento relativo all'azione 1, così proposto e così succintamente descritto, può costituire un severo pregiudizio alla conservazione ed alla tutela di un habitat di notevole importanza fitogeografica e naturalistica, di per sé caratterizzato da criticità intrinseche (isolamento all'interno di una matrice prettamente agricola, scarsa resilienza, ecc.);
- il progetto di realizzazione del percorso ginnico, relativo all'azione 3, è invece tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce), la Provincia di Lecce ed il Comune di Scorrano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento. Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco Pecorara", cod. IT9150020, si ritiene che:
- per quanto concerne l'intervento di taglio di diradamento, sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che, pertanto, sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata;
- per quanto invece concerne la realizzazione del percorso ginnico, non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:
- il percorso ginnico proposto dovrà essere realizzato solo ed esclusivamente in corrispondenza di un tracciato già esistente e senza comportarne modifiche in larghezza;
- le aree attrezzate per la fruizione del bosco che prevedono il posizionamento di panche, bacheche,

cartelli e cestini devono essere realizzate rigorosamente con materiali naturali ecocompatibili ed a basso impatto paesaggistico secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

- è fatto divieto di abbattimento di essenze arboree;
- dovranno essere adottate, in sede di realizzazione, tutte le misure necessarie per ridurre al minimo gli interventi di taglio delle essenze arbustive autoctone esistenti e poste lungo il percorso ginnico;
- la localizzazione delle predette aree attrezzate dovrà avvenire in aree idonee dal punto di vista geomorfo-idro-geologico e già del tutto prive di soggetti arborei e/o arbustivi;
- il sentiero e le aree di sosta dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;
- l'eventuale realizzazione di aree a parcheggio dovrà essere localizzata all'esterno sia dell'area di pertinenza che dell'area annessa al bosco e per dette aree dovrà essere prevista una pavimentazione con materiale drenante;
- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati frequentemente;
- all'interno del bosco dovrà essere vietato l'uso di apparecchi sonori che, provocando un incremento significativo del livello sonoro di fondo, possano arrecare disturbo alla fauna;
- è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione;
- i lavori del cantiere dovranno essere effettuati al di fuori dei periodi di riproduzione delle specie animali ornitiche e terrestri (1 marzo - 15 luglio) in modo da non arrecare disturbo alle stesse;
- dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
- i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione dei SIC della Provincia di Lecce;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

#### DETERMINA

- di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di taglio di diradamento, proposto dall'Az. agr. De Donno Augusto Giuseppe Andrea ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate;
- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di realizzazione di percorso ginnico proposto dall'Az. agr. De Donno Augusto Giuseppe Andrea ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 “Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - sig. De Donno Augusto Giuseppe Andrea, in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Lecce, al Comune di Scorrano, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---